

ARCA CAPITANATA

Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ALLEGATO B

Descrizione Particolareggiata

OGGETTO

COMUNE DI FOGGIA

Legge Regionale n. 20 del 30.12.2005 – Art. 13

RECUPERO DEL LOTTO ARCA CAPITANATA N. 476 SITO NEL COMUNE DI FOGGIA ALLA VIA SARAGAT NN. 38 - 40

Finanziamento: € 625.000,00

Foggia, li 28/06/2018

I PROGETTISTI

(u.o. costruzione ARCA Capitanata)

Ing. Armando De Santis

Arch. Gennaro Di Tella

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

E VERIFICATORE DEL PROGETTO

(responsabile u.o. progettazione ARCA Capitanata)

Arch. Anna Maria Tomasulo

IL DIRETTORE A.R.C.A. CAPITANATA

(dirigente del settore tecnico)

Ing. Vincenzo De Devitiis

INDICE

PREMESSA	2
1. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI EDIFICI	2
2. PONTEGGI.....	3
3. RIFACIMENTO COPERTURA	3
4. OPERE DI LATTONERIA.....	4
5. RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO AMMALORATO	4
6. REALIZZAZIONE DI NUOVI INTONACI E FINITURE FACCIATE	5
7. RECUPERO RINGHIERE TERRAZZI	6
8. RECUPERO DEI VANI SCALA E BALLATOI	6
9. OPERE IN PIETRA.....	7

PREMESSA

Tutte le opere comprese nel presente capitolato speciale d'appalto (Allegato B) devono rispondere perfettamente alle disposizioni, modalità, norme, oneri e obblighi stabiliti:

- dal Capitolato generale di appalto dei lavori pubblici (D.M. del 19.4.2000 n. 145);
- dal Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs del 12.04.2006 n. 163 (D.P.R. del 5.10.2010 n. 207 e s.m.i.)
- dal Capitolato speciale d'appalto (Disciplinare d'oneri - Allegato A);
- dal Capitolato speciale d'appalto (Elenco dei prezzi unitari - Allegato C);
- dal Capitolato speciale di appalto pubblicato a cura dell'ANIACAP (Bongianni - Istituzioni tecniche a forma di capitoli speciali d'appalto - Roma - 1975).

Gli articoli dei suddetti capitolati si intendono come qui integralmente riportati per ogni singola opera e categoria di lavoro, ove non in contrasto con gli articoli di seguito riportati.

I prezzi unitari dei lavori e della sicurezza utilizzati per la stesura del progetto sono stati desunti dai listini prezzi della Regione Puglia (Edizione 2012) e del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata (Edizione 2011).

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI EDIFICI

Il lotto ARCA CAPITANATA n. 476 sito nel Comune di Foggia alla via Saragat nn. 38 - 40, è costituito da due edifici in linea (isolati e prospicienti), ciascuno lungo m. 33,40 per una larghezza pari a m. 10,17.

I due edifici, identici per distribuzione planimetrica degli alloggi, sono caratterizzati da due vani scala laterali che distribuiscono simmetricamente tramite ballatoi gli alloggi duplex ogni due piani comunicanti con scala interna esclusiva, ciascuno composto da ingresso, cucinino e soggiorno al primo livello, due camere da letto e bagno al secondo livello.

Gli alloggi sono in totale 20, ovvero 10 per ciascun edificio distribuiti su n. 4 piani, oltre il terrazzo parzialmente occupato da locali destinati a deposito ed un seminterrato destinato a locale autoclave.

La struttura portante dell'edificio è in calcestruzzo armato e solai in latero cemento armato. Il collegamento verticale è costituito da una due vani scala con due rampe parallele in cemento armato.

La muratura di tamponamento dei piani residenziali è in laterizio dello spessore complessivo pari a 40 cm.

I tramezzi, dello spessore di cm 10, sono in laterizio forato o tufelle e rifiniti con intonaco civile premiscelato a stucco, dello spessore medio di cm 1.5, con sovrastante tinteggiatura a ducotone.

Le superfici esterne sono rifinite con intonaco cementizio e protette nella parte basamentale da una zoccolatura in pietra di Apricena.

Tutti gli alloggi sono dotati di impianto idrico-fognante, elettrico, di riscaldamento autonomo.

2. PONTEGGI

Tutti i ponteggi occorrenti per le varie lavorazioni da eseguire sul Lotto n. 476, oggetto del presente intervento di recupero, e valutati a misura a mq di proiezione prospettica della facciata dell'edificio, con eventuali proiezioni in pianta verso l'esterno da non computare a parte se dovute a balconi e pensiline, saranno realizzati con elementi portanti metallici completi di piani di lavoro, sottoponti, controventature, fermapiedi, parapetti, scale interne di collegamento, mantovane, protezione con teli e di tutti gli accorgimenti atti a tutelare l'incolumità degli operai e delle persone in genere, della pubblica e privata proprietà, nonché di quant'altro occorre per l'installazione nel completo rispetto di ogni normativa vigente e di quanto previsto dal piano di sicurezza allegato al progetto.

Inoltre, nel rispetto di tutte le norme esistenti in materia di sicurezza di cui al D.Lgs n. 81 del 9.4.2008 e s.m.i., saranno realizzate tutte le lavorazioni indicate nell'Elenco dei prezzi unitari (Allegato C1) relative agli apprestamenti della sicurezza per l'allestimento del cantiere.

3. RIFACIMENTO COPERTURA

Sul terrazzo di copertura si procederà alla rimozione di tutta la stratigrafia caratterizzante la chiusura orizzontale sino al raggiungimento dello strato resistente ed avendo cura di non apportare alcun danno alle strutture portanti del solaio.

La nuova chiusura orizzontale di copertura sarà articolata secondo la stratigrafia che di seguito si descrive a partire dallo strato resistente:

- strato di isolante termico costituito da lastre di polistirene espanso estruso battentato dello spessore di 6 cm e di densità pari a 33 kg/mc;
- massetto di sottofondo leggero, adatto a ricevere la posa di pavimenti, guaine ecc. anche sensibili all'umidità, a base di argilla espansa (assorbimento inferiore al 2% a 30 min. secondo UNI 7549), ad asciugamento di tipo medio (3% di umidità residua a ca. 35 giorni dal getto per uno spessore di 5 cm) e a basso ritiro; densità in opera ca. 1.000 kg/m³, e resistenza media a compressione a 28 giorni 150 kg/cm², steso, battuto, spianato e liscio nello spessore medio di 8 cm;
- manto impermeabile in multistrato composto di due strati di guaina prefabbricata da 4 mm a base di bitume distillato modificato con polimeri elastoplastomerici, armata con tessuto non tessuto di poliestere da fiocco stabilizzato, conforme alla norma EN13707 (manti per coperture) e EN 13969 TYPE T (fondazioni). Caratteristiche: (EN 1849-1) spessore 4 mm; (EN12311-1) forza a trazione massima N/50 mm - long. 600, trasv. 380, allungamento a trazione - long. 35% trasv. 45%; (EN1109) flessibilità a freddo - 10 °C. Posato in opera a fiamma, gas propano, in totale aderenza con il supporto, previa accurata pulizia e asportazione di corpi estranei e previa spalmatura di primer bituminoso in ragione di almeno 0,3 kg/m². I giunti longitudinali del primo strato (sottostrato) saranno sovrapposti di almeno 10 cm e quelli di testa di almeno 15 cm con risvolto sui verticali di almeno 20 cm. Il secondo strato, posato in totale aderenza allo strato precedente, sarà posato sfalsato di 50 cm alla strato sottostante in modo da essere posto a cavallo della saldatura del primo strato. I giunti longitudinali saranno sovrapposti di almeno 10 cm, quelli di testa di almeno 15 cm con risvolto sui verticali di min. 20 cm e

comunque oltre la quota del primo strato. Compreso l'onere per l'esecuzione dei risvolti, lo sfrido dei materiali, l'assistenza, il trasporto, lo scarico dall'automezzo, l'accatastamento, il tiro in alto, l'avvicinamento al luogo di posa di tutti i materiali necessari e quant'altro occorre per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte;

- manto di scorrimento costituito da telo in polipropilene posato a secco, con giunti sovrapposti di cm 10, a protezione delle guaine di peso 200 gr/mq, compreso, il trasporto, lo scarico dall'automezzo, l'accatastamento, il tiro in alto, l'avvicinamento al luogo di posa e quant'altro occorre per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte.
- massetto di sottofondo leggero, adatto a ricevere la posa di pavimenti, guaine ecc. anche sensibili all'umidità, a base di argilla espansa (assorbimento inferiore al 2% a 30 min. secondo UNI 7549), ad asciugamento di tipo medio (3% di umidità residua a ca.35 giorni dal getto per uno spessore di 5 cm) e a basso ritiro; densità in opera ca. 1.000 kg/m³, e resistenza media a compressione a 28 giorni 150 kg/cm², steso, battuto, spianato e liscio nello spessore medio di 5 cm, comprensivo di giunti di dilatazione;
- pavimento in marmette e marmettoni di cemento di misura cm 25x25 (di color bianco), con strato di usura costituito da un impasto di inerti ricavati da marmi di diversa natura e granulometria delle graniglie,(mm 15-35) posato con boiacca di puro cemento tipo 325 sul letto di malta di legante idraulico. Compresa la stuccatura e la sigillatura dei giunti anche con malta ossidata, il profilato per giunto di dilatazione, l'assistenza, il trasporto, lo scarico dall'automezzo, l'immagazzinamento, il tiro in alto, l'avvicinamento al luogo di posa, il taglio a misura ed il relativo sfrido, la pulizia finale e quant'altro occorre per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte;
- zoccolino battiscopa perimetrale in piastrelle di gres ceramico a superficie piana.

La realizzazione del nuovo pacchetto della chiusura orizzontale di copertura prevederà, esalatori in neoprene in sostituzione degli esistenti e la posa in opera di nuovi bocchettoni in neoprene per il deflusso dell'acqua piovana verso i discendenti pluviali, compreso idonea e robusta griglia (parafoglie) di acciaio inossidabile con testa sferica.

Verranno inoltre posti in opera nuovi comignoli per canne fumarie o di esalazione in cls naturale di dimensioni interne 25x25cm.

Infine le porte di accesso ai terrazzi saranno sostituite con nuove porte per esterni con battente in acciaio in doppia lamiera da 15/10 zincata a caldo verniciata a base di polivinilcloruro, spessore totale 45 mm, pressopiegato su 3 lati.

4. OPERE DI LATTONERIA

Tutti i discendenti dei pluviali ed i relativi terminali esistenti andranno rimossi e sostituiti con pluviali in lamiera zincata preverniciata del diametro di 100 mm completi di pezzi speciali, fissati a staffe di ferro zincato murate alle pareti ed assemblati mediante saldature, viti, rivetti e terminali in acciaio 12/10 dell'altezza di 2 m. I terminali dei pluviali, dell'altezza di 2 m, saranno realizzati in acciaio 12/10

5. RECUPERO DEL CALCESTRUZZO AMMALORATO

Il recupero del calcestruzzo ammalorato nella percentuale del 10% interesserà:

- i pilastri sui prospetti;
- i setti murari e parapetti in c.a.;
- i cordoli di piano;
- le spallette murarie dei coronamenti.

Il recupero del calcestruzzo ammalorato sarà eseguito mediante la posa in opera di malta premiscelata con fibre di polipropilene.

L'attività di recupero delle parti in calcestruzzo precedentemente indicate sarà articolata secondo le seguenti fasi e metodologie operative:

- a) rimozione totale del calcestruzzo degradato e privo di coerenza con il sottofondo mediante spicconatura, idropulitura e/o sabbiatura;
- b) previa spazzolatura e/o sabbiatura dei ferri d'armatura e integrazione attraverso la saldatura di monconi, trattamento mediante l'applicazione di due mani di un prodotto bicomponente a base cementizio-polimerica, inibitore di corrosione, senza alterare in alcun modo l'aderenza tra la malta di ripristino e le armature trattate;
- c) ripristino del calcestruzzo mediante l'applicazione di malta premiscelata tixotropica che dovrà possedere le seguenti caratteristiche:
 - resistenza a compressione minima di 20 Mpa a 1 giorno e 55 Mpa a 28 gg.
 - resistenza a flessione minima di 3 Mpa a 1 giorno e di 9 Mpa a 28 gg.
 - aderenza al calcestruzzo non inferiore a 4 Mpa a 28 gg.
 - aderenza all'acciaio di almeno 4 Mpa su barre lisce e 32 Mpa su barre a aderenza migliorata a 28 giorni di stagionatura
 - fibre di polipropilene
 - modulo elastico a 28 gg. di almeno 25.000 Mpa
 - elevata resistenza ai solfati ovvero nessun degrado dopo 7 cicli d'invecchiamento in $MgSO_4$ secondo ASTM C-88
 - resistenza all'attacco d'agenti chimici quali cloruri, solfati, piogge acide, anidride carbonica
 - elevata impermeabilità all'acqua e alle soluzioni acquose aggressive e resistenza al gelo anche alla presenza di sali disgelanti
 - assenza di particelle metalliche e di sostanze generatrici di gas
 - assenza di cloruri
 - assenza di ritiro sia in fase plastica (UNI 8996) che in fase indurita (UNI 8147)
- d) applicazione di una malta per rasature avente le seguenti caratteristiche:
 - resistenza a compressione: 10 Mpa a 1 giorno e 35 Mpa a 28 giorni
 - resistenza a flessione: 7 Mpa a 28 giorni di stagionatura
 - modulo elastico di almeno 15.000 Mpa a 28 giorni
 - aderenza al supporto non inferiore a 3 Mpa a 28 giorni

6. REALIZZAZIONE DI NUOVI INTONACI E FINITURE IN FACCIE

Il paramento murario esterno sarà interessato da un intervento di demolizione totale dell'intonaco esistente previa rimozione delle reti di impianto esterne sulle facciate.

La nuova finitura, ad eccezione dei vani scala, parapetti terrazzi, manufatto sul terrazzo adibiti a depositi e coronamenti, sarà caratterizzata da intonaco termoisolante fonoassorbente, del tipo calcilite Cepro TI, a base di pomice idrofobata, perlite di origine naturale, calce idraulica HL e speciali additivi, per spessore 4 cm., applicato manualmente su murature, compresi i piani di lavoro esterni, la malta di rinzafo del tipo (adecal) su soluzione risanante muffe, la rete portaintonaco in fibra di vetro, i tasselli in plastica con chiodo in acciaio per muratura, la profilatura degli spigoli, i vari profilati in alluminio (di partenza, di copertura con gocciolatoio e giunto di dilatazione) e rompigoccia a vista in pvc con rete per finestre, compresa la rasatura del tipo (calcepro) e il rivestimento di finitura fibrorinforzato ai silicati del tipo (silitef decord 1,0 mm) previo primer di fondo minerale del tipo (siliprimer).

I vani scala, parapetti terrazzi, i locali a deposito del manufatto sul terrazzo ed i vari coronamenti (vani scala e locali deposito), invece, saranno caratterizzati da nuovo intonaco liscio fibrorinforzato a base di cemento, così costituito:

- un primo strato di almeno 10 mm di malta dosata a kg 400 di cemento;
- un secondo strato di spessore minimo di 8 mm di malta cementizia sino a kg 600, tirato in piano con regolo e fratazzo;
- una rifinitura finale realizzata con colla della stessa malta caratterizzante il secondo strato, passata al crivello fino e lisciata con fratazzo metallico.

Le lavorazioni relative agli intonaci esterni saranno comprensive dell'esecuzione, laddove si dovesse rendere necessario, dei raccordi negli angoli e della profilatura degli spigoli.

La finitura delle superfici delle logge sarà realizzata con rivestimento traspirante idrorepellente a base di silicati fibrorinforzati, ad effetto tonachino a base di silicato di potassio stabilizzato secondo norma DIN 18363, con pigmenti inorganici e graniglie di marmo a varia granulometria da applicare a mano singola con spessore di circa 1,2÷1,8 mm in ragione di circa 1,8÷2,6 kg di prodotto per metro quadro su fondo opportunamente preparato con fissativo a base di silicato di potassio ed additivi uniformanti in ragione di 0,200 litri per metro quadro.

7. RECUPERO RINGHIERE TERRAZZI

Tutte le ringhiere dei terrazzi saranno sottoposte ad un'attività di revisione da eseguirsi in sito o in officina mediante il ripristino di tutte le parti danneggiate e dissaldate, sostituzione di eventuali elementi usurati o mancanti quali minuteria e ferramenta e l'esecuzione di opere di rinforzo sui telai e sulle zancature. Saranno altresì eseguite l'asportazione di eventuali formazioni di ossidi, piccole stuccature con stucco sintetico delle parti ammalorate e successiva scartavetratura e spolveratura.

Tutte le ringhiere saranno poi trattate con pittura antiruggine di fondo al minio di piombo data a pennello e successivamente con smalto sintetico in colori correnti fino a coprire in modo uniforme l'intera superficie.

8. RECUPERO DEI VANI SCALA E BALLATOI

I fatiscenti infissi dei ballatoi e dei vani scala, così come i portoni d'ingresso principali, saranno rimossi e sostituiti con nuovi infissi per esterno ad uno o più battenti

in profilati di PVC, costituito da: telaio fisso zincato alle murature realizzato con profilo a sezione quadrata di dimensioni non inferiori a mm 40 x 40 e di peso non inferiore a 1 kg/m, atto a ricevere nella sua cavità interna eventuali profilati di rinforzo in acciaio zincato (questi esclusi), dotato di una battuta laterale di sezione rettangolare completa di scanalatura per inserimento di guarnizioni flessibili (queste comprese); telaio apribile realizzato con gli stessi criteri del telaio fisso e con l'aggiunta di profilo di supporto, fermavetro incollato, righello fermavetro applicato a scatto, profili per gocciolatoio, guarnizioni di PVC, cerniere in acciaio plastificato, in opera compreso ferramenta; le opere murarie; cristalli di sicurezza stratificati a 2 strati spessore 10/11 mm.

Verranno inoltre effettuate le risarciture delle opere murarie di prossimità interessate dai lavori di sostituzione con intonacatura e dipintura e saranno apposte le soglie ai nuovi infissi costituite da lastre in pietra di trani spessore 2cm. I vani scala saranno dotati di corrimano di materiale plastico su ferro piatto da mm 40 e tutti gli ingressi principali agli edifici saranno dotati di pensiline autoportanti con struttura in alluminio verniciato e copertura in polycarbonato trasparente compatto di larghezza L=1,8 m e profondità P=1,2 secondo previsioni di progetto o in assenza a scelta della Direzione Lavori, ancorata tramite fischer in facciata e ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte.

9. OPERE IN PIETRA

Tutte le copertine dei muretti dei terrazzi, dei coronamenti dei vani scala e dei cornicioni della copertura dei locali adibiti a deposito saranno rimosse e sostituite con nuove copertine in lastre rettangolari di pietra di Trani normale o Bisceglie spessore 2 cm, con faccia vista e coste levigate, per soglie, davanzali, imbotti e scale, compreso la formazione del o dei gocciolatoi della sezione di circa cm 1x0,5, la scanalatura della sezione di cm 2x1 per l'alloggiamento del battente, lo stesso battente della sezione di circa cm 2x2 o 2x3 applicato con mastice, gli incastri, i fori occorrenti, in opera con malta bastarda etc. compreso l'eventuale ancoraggio con grappe di filo di ferro zincato e l'assistenza del marmista ed ogni onere e magistero occorrente per davanzali, copertine, stipiti, architravi e scale.

Inoltre verranno rimosse e sostituite ove risultano danneggiate o mancanti le lastre in pietra della zoccolatura perimetrale e le pedate dei vani scale con lastre di pietra di Trani o Apricena chiaro, lucidato, dello spessore cm, con spigolo leggermente smussato, applicato con malta bastarda, compresa la stuccatura, la stilatura e suggellatura dei giunti con malta di cemento, gli eventuali fori e grappe, tagli e sfridi e quanto altro necessario per dare il lavoro a perfetta regola d'arte.